

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

News dai Mondiali di Toscana 2013

edinet · Sunday, September 29th, 2013



*Trionfo del portoghese Alberto Rui Faria Da Costa nella prova più attesa dei Mondiali di Ciclismo Toscana 2013, la Gara in linea Uomini Elite: **il portoghese classe '86 (tre tappe al Tour e due Giri di Svizzera nel palmarès)**, noto semplicemente come Rui Costa, ha battuto di poco, in una volata a due, lo spagnolo **Joaquin Rodriguez**. Terza piazza per l'altro spagnolo **Alejandro Valverde** (bronzo come un anno fa), che ha preceduto nella volata per il bronzo l'azzurro **Vincenzo Nibali**.*

La prima fuga di giornata, dopo la partenza sotto la pioggia dal centro di Lucca, vede protagonisti il ceco Barta, il tunisino Chtioui, l'austriaco Brandl, il polacco Huzarski e il venezuelano Godoy (**il più giovane fra i 208 in gara**). I cinque toccano un vantaggio massimo di 8'10" poco prima dell'ingresso nel circuito di Firenze, dopo 106 chilometri di gara: l'ultimo a cedere è Huzarski, dopo circa 220 di fuga. Intanto, fin dai primi giri del circuito, il forcing della Nazionale italiana

provoca selezione nel gruppo, che via via si assottiglia.

*Nelle prime tornate fioccano i ritiri eccellenti: a causa di alcune cadute, devono lasciare la corsa **Horner, Evans, Daniel Martin, Wiggins, Van Garderen, Samuel Sanchez e Nicolas Roche**, mentre nel quarto giro abbandonano anche **Froome e Nairo Quintana**, staccati dal gruppo principale. Alla settima tornata, quando finalmente cessa la pioggia, si muove **Giovanni Visconti**, che raggiunge Huzarski. Poco dopo, in discesa verso il traguardo, cadono Paolini, Scarponi e Nibali, con gli ultimi due che riescono tuttavia a rientrare nel gruppo principale. Al penultimo passaggio nel centro di Fiesole, **Visconti e Huzarski** vengono riassorbiti dal gruppo, che torna compatto (una quarantina di unità) e lo resta anche all'inizio dell'ultimo giro.*

Sull'ascesa verso Fiesole attacca Nibali, che resta al comando con il solo Joaquin Rodriguez, raggiunti in fondo alla discesa da Valverde e Rui Costa. Sono loro quattro a giocarsi la vittoria: Rodriguez attacca, Valverde marca Nibali, mentre Rui costa, in vista dell'ultimo chilometro, va ad agganciare Rodriguez quando mancano 500 metri, per poi batterlo in volata e regalare al Portogallo la prima maglia iridata nella storia dei Mondiali di Ciclismo.

A premiare i primi tre, sul podio, sono stati il neo Presidente Uci Brian Cookson e il Ministro dello Sport e degli Affari Regionali Graziano Delrio.

Le dichiarazioni:

Alberto Rui Costa (POR): *“Oggi ho realizzato un sogno. Non me ne rendo ancora conto, ma avrò tempo per realizzarlo. Onestamente non pensavo, stamattina, di poter vincere, ma quando nel finale ci siamo ritrovati in quattro, allora ho capito che potevo farcela. Sapevo che Rodriguez era il meno veloce in volata e avrebbe attaccato prima: io ho atteso il momento che reputavo migliore, così ho attaccato deciso e l'ho ripreso. Quando l'ho raggiunto mi ha detto di passare, ma io me ne son guardato bene: volevo tirare il fiato per la volata, ed è andato tutto alla grande. Sono orgoglioso di quel che ho fatto, anche per il mio Paese”.*

Joaquin Rodriguez (SPA): *“Non posso essere felice per questa medaglia: sia io che Alejandro abbiamo un grande palmarès, ma ci manca la maglia iridata. Oggi ci siamo andati vicinissimi, ma evidentemente doveva essere la giornata della vita per Rui Costa. All'ultimo chilometro credevo di farcela, ma quando l'ho visto rientrare su di me ho capito che non ce l'avrei fatta. Ho provato ad innervosirlo, ma non è bastato”.*

Alejandro Valverde (SPA): *“Dopo 270 chilometri di gara, le gambe sono quelle che sono. Tattica sbagliata? Non credo, abbiamo fatto quello che dovevamo. Non ho sottovalutato Rui*

Costa, corriamo nella stessa squadre e lo conosco bene, ma quando lui è scattato, Nibali ha provato a seguirlo senza riuscirci, e per me è stato ancora più difficile”.

Didascalia Foto:

foto 1 (copyright LEONARDO OLMI), Il primo passaggio sotto la pioggia battente dalla salita di Fiesole con gli Azzurri già in prima linea. Al centro Joaquin Rodriguez, preceduto da Rinaldo Nocentini e seguito da Vincenzo Nibali

foto 2 (copyright LEONARDO OLMI), Lo strappo duro al 18% di Via Salviati con Nibali che si consulta con il CT Bettini in ammiraglia

foto 3 (copyright LEONARDO OLMI), L’attacco di Visconti, qui nel passaggio di fronte all’arrivo

foto 4 (copyright LEONARDO OLMI), Il podio del Mondiale 2013 dove sono visibili le lacrime dello spagnolo Rodriguez per aver perso la sua occasione mondiale

fonte Leonardo Olmi Copyright © INBICI MAGAZINE



This entry was posted on Sunday, September 29th, 2013 at 12:00 am and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.